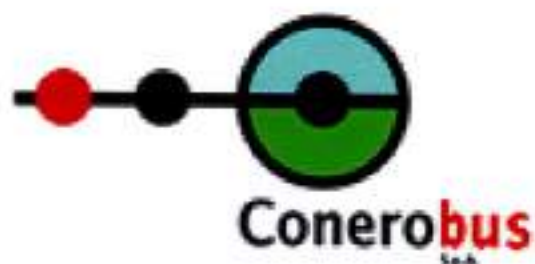


Gruppo Conerobus spa

Società per la mobilità intercomunale S.p.A.



Bilancio Consolidato

Relazione sulla gestione

*al Bilancio d'esercizio chiuso al
31 dicembre 2020*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. P. Epami'.

Conerobus S.p.A. (Capogruppo):

Consiglio di Amministrazione:

Muzio Papaveri	Presidente
Travagliati Fabio	Vice Presidente
Francesca Stecconi	Consigliere
Marotta Massimo	Consigliere
Serenella Spaccapaniccia	Consigliere

Direzione:

Talamonti Sergio Dirigente tecnico

Collegio Sindacale:

Fabretti Paolo	Presidente
Cerasa Mirco	Membro effettivo
Vacca Gabriele	Membro effettivo

Società di revisione:

Audirevi S.p.a.



1. L'andamento del Gruppo.....	4
2. I risultati dell'esercizio.....	6
3. I principali fatti di gestione	7
4. Partecipazioni societarie, Strumenti finanziari e Situazione finanziaria.....	9
5. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e ex articolo 110, d.l no 104/2020	10
6. Rischi ed incertezze.....	11
7. Evoluzione prevedibile della gestione.....	12
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	12
Riclassificazioni del Bilancio	15
Stato Patrimoniale riclassificato Consolidato	15
Conto economico riclassificato Consolidato.....	17
INDICI DI BILANCIO	19
INDICI PATRIMONIALI	19
INDICI FINANZIARI.....	19
Indici di solidità.....	20
INDICI DI REDDITIVITA'.....	21



RELAZIONE SULLA GESTIONE (Art. 40 D.Lgs. n. 127/91)

Premessa

Agli Azionisti della Capogruppo Conerobus S.p.A.,

vi sottoponiamo un bilancio consolidato dell'esercizio 2020 che si chiude con un utile di esercizio di € 121.360 (contro un utile di € 2.554 registrato lo scorso anno) al netto di ammortamenti e svalutazioni crediti per complessivi € 3.546.040 classificati alla Voce 10 (€ 4.035.164 nell'esercizio precedente), il risultato prima delle imposte risulta positivo per € 202.069 mentre lo scorso esercizio era di € 20.907.

Si precisa che la presente relazione viene redatta senza avvalersi della possibilità offerta dal comma 2-bis dell'Articolo 40 D.Lgs. n° 127/91, che prevedeva la possibilità di redigere in un unico documento la Relazione sulla Gestione del bilancio civilistico congiuntamente a quella riferibile al bilancio consolidato. Comunque, ai fini della snellezza di commento ed in sostanziale applicazione della possibilità offerta dalla citata normativa, si rinvia integralmente a quella redatta per il bilancio civilistico (Articolo 2428 Codice Civile) della Capogruppo.

La società consortile ATMA è partecipata dalla Conerobus (quota del 60%) e dal consorzio TRAN (quota del 40%) che accoglie al suo interno i soggetti privati gestori del TPL.

In base al regolamento di funzionamento, la società ATMA ha affidato ai propri consorziati la gestione dei servizi urbani ed extra urbani.

In particolare, la Conerobus gestisce il servizio urbano dei Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Jesi, nonché il 53,63% dei servizi extra urbani, mentre il Consorzio TRAN gestisce il residuo del servizio extra urbano (46,37%), ed il servizio urbano dei comuni di Castelfidardo e Senigallia.

La società Conerobus svolge, poi, per conto della società ATMA, tutte le funzioni amministrative (gestionali e contabili), commerciali (bigliettazione, fatturazione ed incassi) e tecniche di esercizio.

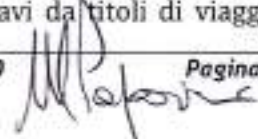
La società Conerobus esercita il ruolo di direzione e di coordinamento, così come previsto dagli Articoli 2497 e seguenti Codice Civile.

Si segnala ai sensi dell'art 2364 cc che la Società ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio portando quindi il termine a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio dovendo predisporre il bilancio consolidato con la controllata ATMA.

1. L'ANDAMENTO DEL GRUPPO

L'esercizio 2020 si inserisce in uno scenario locale e globale senza precedenti nella storia. La pandemia sviluppatasi all'inizio dello scorso anno e la conseguente emergenza sanitaria, tuttora in corso, hanno stravolto il sistema sociale ed economico in tutto il mondo, modificando e penalizzando in particolare il settore del trasporto pubblico locale, con ricadute significativamente negative sui risultati del Gruppo sia in termini organizzativi, economici che gestionali.

Il periodo di lockdown verificatosi in primavera 2020 e la sospensione delle lezioni negli istituti superiori nella prima parte dell'anno scolastico 2020/2021 hanno causato un sensibile calo dell'utenza quantificabile in oltre il 50% rispetto all'anno precedente. Le mancate vendite di biglietti e abbonamenti hanno determinato una flessione notevolissima dei ricavi da titoli di viaggio, a cui si



aggiunge il mancato realizzo dei ricavi per servizi di noleggio e fuori linea, sospesi, con l'eccezione dei mesi di gennaio e febbraio, per l'intero esercizio.

La perdita sui ricavi delle vendite e delle prestazioni è stata pari a complessivi 7,4 milioni di euro, corrispondente, in termini percentuali, ad una riduzione complessiva del 19,65% rispetto al 2019.

Il Gruppo è stato chiamato ad assumere un ruolo di assoluta centralità nella realtà che, con continui cambiamenti anche a livello normativo, si è venuta a creare, con una mobilità basata su nuovi e inaspettati paradigmi. L'Italia è stato il primo paese dopo la Cina ad essere colpito dalla pandemia; Conerobus ha reagito con immediatezza al nuovo contesto, mettendo in atto risposte concrete alle mutate necessità fin dalla primissima fase dell'emergenza.

Il Gruppo ha quindi dovuto applicare le disposizioni legislative, contenute nei vari DPCM governativi e nelle Ordinanze Regionali, che, a partire dal mese di marzo 2020, si sono via via succeduti e che si sono concretizzati inizialmente con una drastica limitazione delle percorrenze chilometriche di trasporto pubblico da erogare all'utenza, per poi, molto gradualmente, riaumentarle sino a tornare al servizio normalmente programmato nella seconda metà del mese di giugno 2020.

Nel primo periodo di applicazione delle limitazioni introdotte dall'Ordinanza Regionale, iniziato il 16 marzo 2020, rispetto al volume di servizio normalmente programmato ha determinato che:

- il servizio extraurbano svolto dalla capogruppo Conerobus è stato ridotto di oltre il 62,6%;
- il servizio urbano di Ancona è stato ridotto del 63%.

Di seguito uno schema riepilogativo riportante le percorrenze chilometriche erogate nel 2020, rispetto a quelle dichiarate nel Report annuale 2019, anno in cui il servizio si è svolto regolarmente e può quindi rappresentare un anno standard:

Percorrenze chilometriche dichiarate nei Report annuali 2019 e 2020

Servizi	Km 2019	Km 2020	Differenza km	% di riduzione
Servizio urbano Ancona	3.730.382,42	3.260.113,40	- 470.269,02	-12,6%
Servizio urbano Jesi	531.717,67	425.389,06	- 106.328,61	-20,0%
Servizio urbano Falconara	85.195,53	80.750,66	- 4.444,87	-5,2%
Quota Conerobus - Servizio extraurbano	4.238.795,55	3.524.814,45	- 713.981,10	-16,8%

Le misure atte al contenimento della diffusione del contagio non hanno riguardato solo una limitazione delle percorrenze chilometriche del TPL erogato, ma hanno avuto ripercussioni anche in altri ambiti:

- sono state percentualmente ridotte le capacità di carico degli autobus (da un minimo del 50 ad un massimo del 80%);
- nel periodo 23 marzo - 27 giugno 2020, è stato attivato il Fondo Bilaterale ove collocare le eccedenze di risorse umane che si sono venute a determinare (5537 giornate di adesione al Fondo Bilaterale erogate solo nel settore Movimento);
- sono state sospese le attività di verifica dei titoli di viaggio e di vendita dei titoli di viaggio a bordo da parte del personale conducente;

- in termini di servizi aggiuntivi, sono state attivate le figure degli Steward da collocare nelle principali fermate della rete od a bordo degli autobus, al fine di vigilare sul rispetto delle norme contro il contagio e per effettuare il monitoraggio dei presenti a bordo, stante le limitazioni sulle capacità di carico (306 giornate lavorative aggiuntive nel servizio urbano di Ancona; 295 giornate lavorative aggiuntive nel servizio extraurbano);
- sono state effettuate 170 ore lavorative aggiuntive per il controllo del rispetto delle norme anti contagio nell'impianto degli Ascensori del Passetto (servizio urbano di Ancona);
- per sopperire ad eventuali carenze di mobilità pubblica a seguito delle riduzioni del servizio di trasporto applicate, nel servizio urbano di Ancona sono state introdotte 104 giornate lavorative di Riserve aggiuntive a caldo, per effettuare eventuali servizi a chiamata; nel servizio extraurbano le giornate lavorative di Riserve aggiuntive a caldo sono state 103;
- per la pulizia, sanificazione ed igienizzazione degli autobus nel servizio extraurbano sono state introdotte 50 giornate lavorative aggiuntive;
- per il potenziamento delle informazioni da fornire all'utenza presso il Centralino aziendale, sono state svolte 23 giornate lavorative aggiuntive.

Fondamentali sono stati il senso di responsabilità e la professionalità di tutti gli addetti, di ogni settore e livello aziendale, che hanno garantito e garantiscono oggi una nuova mobilità in sicurezza per gli utenti e i dipendenti, attraverso la riorganizzazione dei processi operativi e delle modalità di lavoro, con investimenti e oneri sostenuti per i processi di sanificazione di tutti i luoghi, l'assistenza ai passeggeri e per la gestione e il controllo dei flussi.

Ancor più di prima, il trasporto pubblico locale ha svolto una funzione anche sociale, operando a servizio della collettività e come elemento di inclusione territoriale, oltre che a garanzia di chi ha dovuto operare in prima linea.

I risultati economico-finanziari del Gruppo sono ampiamente descritti nella presente relazione sulla gestione e riflettono evidentemente gli impatti della pandemia sullo scenario globale di settore e sull'operatività del 2020 della Società.

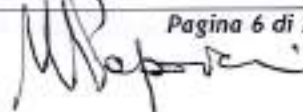
Dal punto di vista del contesto normativo e regolamentare, rimangono immutate le difficoltà del settore del Trasporto Pubblico Locale sia sul piano delle incertezze normativo-istituzionali che sul piano economico-finanziario e regolamentare. Per quanto concerne le procedure per l'assegnazione dei servizi, il termine di pubblicazione al momento risulta scaduto il 4 agosto 2017, gli Enti committenti (Regione Marche, Comune di Ancona, Jesi, Falconara, Senigallia, Sassoferrato, Castelfidardo) hanno stipulato con la nostra controllata ATMA S.c.p.a. contratti ponte la cui durata è rinviata alla data di subentro del nuovo gestore.

2. I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio si chiude con un utile al netto delle imposte di € 121.360, il risultato ante imposte è pari a € 202.069, rispetto al precedente esercizio che vedeva un utile di € 2.554 preceduto da un risultato ante imposte di € 20.907.

Si rappresenta che, il risultato di esercizio è significativamente influenzato, come dettagliatamente illustrato della Nota Integrativa, dai seguenti elementi:

- la Capogruppo Conerobus S.p.A. si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), rapportando detta sospensione alla minore



percorrenza registrata nel 2020 rispetto alla percorrenza media normale registrata negli anni precedenti, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore e mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19; l'effetto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto del Gruppo derivante dalla deroga in esame è pari a netti € 411.499, determinati come differenza tra l'importo delle quote di ammortamento sospese (€ 577.380) e l'importo delle imposte differite stanziato in bilancio (€ 165.881).

- nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza contributi di esercizio, di natura straordinaria ed emergenziale, pari ad € 4.056.095, a ristoro dei mancati ricavi realizzati e dei maggiori costi sostenuti a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- dal punto di vista gestionale, come sopra esposto, invece, a fronte di una sostanziale parità dei ricavi generati dai contratti di servizio si è registrata una rilevante contrazione dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e dei servizi di noleggio e fuori linea per 7,4 milioni di euro, corrispondente, in termini percentuali, ad una riduzione complessiva del 19,65% rispetto al 2019;
- per contro, la minore operatività del Gruppo, determinata dalla riduzione/sospensione del servizio, e le azioni di rimodulazione dei piani di servizio e di contenimento dei costi di gestione operativi hanno determinato delle significative economie che hanno consentito di ridurre i costi per consumi di materie prime, per l'acquisizione di servizi rispettivamente per 1,6 e 2,2 milioni di euro, nonché, grazie anche al ricorso al FIS, una riduzione dei costi del personale per 2,01 milioni di euro.

3. I PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE

Come sopra esposto, l'esercizio 2020 è stato negativamente e significativamente condizionato ed influenzato dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, i fatti di gestione di rilievo, pertanto, sono principalmente riferibili all'adozione delle misure operative e gestionali finalizzate a far fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare.

In particolare, si rappresenta che l'emergenza sanitaria ha determinato la necessità di rimodulare e riprogrammare il servizio di TPL, in funzione delle limitazioni imposte dalle misure di prevenzione alla diffusione del contagio ed al fine di contenere e limitare i costi derivanti dalla gestione operativa a fronte della rilevante contrazione dei ricavi derivante dalla sospensione/riduzione del servizio nel periodo di lock down e delle mutate abitudini dell'utenza, che ha fatto maggiore ricorso all'utilizzo di mezzi di trasporto privati.

Gli interventi operativi si sono concretizzati:

- nella riprogrammazione delle corse, mantenendo sostanzialmente invariato il servizio sulle principali direttrici ed introducendo delle corse aggiuntive, in considerazione delle limitazioni al load factor dei mezzi;
- nell'attivazione delle figure degli steward, al fine di vigilare sul rispetto delle norme contro il contagio e per effettuare il monitoraggio dei presenti a bordo e nelle principali fermate della rete;
- nell'adozione di procedure conformi ai protocolli sanitari per la sanificazione dei mezzi e dei luoghi di lavoro e nell'acquisto di DPI e di schermi e altre installazioni di separatori, al fine di preservare la salute dei lavoratori e degli utenti;
- nell'adozione di misure di turnazione del personale dipendente e ricorso a modalità di lavoro in remoto (c.d. "smart working");

Come precedentemente descritto l'adozione di tali misure ha comportato la necessità di circa 596 giorni/uomo di lavoro aggiuntivo.

Sotto il profilo della gestione del personale, si osserva ulteriormente che, nel corso dell'anno 2020, l'organico medio del personale dipendente della Capogruppo è stato di 434,64 unità, con una riduzione di circa 3,24 unità rispetto al 2019. Naturalmente la larghissima parte del personale è assegnato al settore Movimento vale a dire all'erogazione dei servizi di trasporto sia di TPL che di Noleggio.

Da sottolineare come l'esercizio 2020, come già ampiamente evidenziato, è stato un esercizio del tutto straordinario ed anomalo per quanto concerne la gestione del personale.

Al fine di contenere la diffusione dell'infezione Covid-19, il Governo ha emanato appositi Decreti Ministeriali e la Regione Marche apposite ordinanze.

Le suddette disposizioni hanno previsto la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e la sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.

La Regione Marche con appositi provvedimenti ha disposto il taglio dei servizi Urbani ed Extraurbani come misura di contenimento della diffusione dell'infezione Covid-19.

Tali provvedimenti, finalizzati ad esigenze di sicurezza e sanità pubblica hanno avuto significative ripercussioni sull'attività lavorativa della Capogruppo Conerobus.

Premesso quanto sopra, la Capogruppo Conerobus, con apposite comunicazioni formali all'INPS e alle Organizzazioni Sindacali Regionali ed aziendali (RSU), ha provveduto ad attivare lo specifico Fondo Bilaterale di Solidarietà di sostegno al reddito degli Autoferrotranvieri, richiedendo l'accesso alle prestazioni previste dal p. 2 lett. a) dell'Accordo Nazionale 23/05/2016 s.m.i.

In data 31 marzo 2020 è stata effettuata formale comunicazione di attivazione del Fondo di Solidarietà per n. 9 settimane a decorrere dal 23 marzo 2020.

In data 22 maggio 2020 è stata effettuata formale comunicazione di attivazione del Fondo di Solidarietà per n. 5 settimane a decorrere dal 24 maggio 2020 fino al 27 giugno 2020.

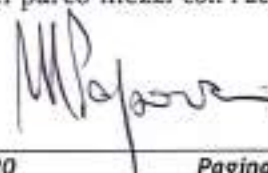
L'esigenza di contrazione dell'attività lavorativa ha interessato tutto il personale dipendente, sia dei servizi amministrativi che del settore Movimento / personale viaggiante, e del personale di Officina.

Nel suddetto periodo, ovvero dal 23 marzo 2020 al 27 giugno 2020, sono state registrate n. 6.172 giornate di attivazione del Fondo Bilaterale di Solidarietà, ovvero giornate in cui il personale dipendente non ha prestato attività lavorativa e non ha percepito retribuzione a carico aziendale.

È stata concessa al personale dipendente la possibilità di usufruire delle giornate di Ferie residue dell'anno precedente, anche al fine di garantire al personale stesso il mantenimento della consueta retribuzione mensile; tale provvedimento ha determinato, pertanto, una consistente riduzione delle ferie residue.

Con apposito documento aziendale si è provveduto a chiedere al personale dipendente, eventuale disponibilità a svolgere attività lavorativa, diversa dalla propria, in altre mansioni (es. Portineria e rifornimento delle vetture) in riduzione dei servizi svolti da società esterne.

La Controllante dal canto suo ha proseguito nell'azione di rinnovo del parco mezzi con l'acquisto di 11 bus urbani e di 4 bus extraurbani consegnati nel 2020.



Il Parco mezzi del Gruppo è costituito al 31/12/2020 da 234 bus e 9 filobus di cui 114 bus e 9 filobus per il servizio urbano di Ancona, 12 bus per il servizio urbano di Jesi, 93 bus per il servizio extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) e 15 bus per il servizio da noleggio da rimessa.

Grazie agli acquisti degli autobus nuovi, immessi in servizio nel corso dell'anno la vetustà media del parco mezzi è diminuita essendo pari per il Servizio Urbano di Ancona a 11,73 anni, mentre per il Servizio Urbano di Jesi è pari a 16,41 anni. Nel Servizio Extraurbano (compreso il servizio urbano di Falconara) la vetustà è scesa a 12,07 anni mentre per il servizio di noleggio con conducente è pari a 14,47.

Al fine di sostenere la liquidità e gli investimenti aziendali nel corso del 2020 (8.09.2020) la Capogruppo Conerobus ha sottoscritto un finanziamento in pool con ICCREA, BCC Fano, BCC Recanati e Colmurano, Banca di Filottrano, BCC Pergola e Corinaldo dell'importo in linea capitale di € 5.000.000 che prevede un periodo di preammortamento fino al 30.09.2023 ed il rimborso in n. 12 rate trimestrali posticipate comprensive di quota capitale ed interessi, di cui la prima scadente il 30.09.2023 e l'ultima il 30.06.2026. Il suddetto finanziamento usufruisce della garanzia del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, ai sensi della L. 23/12/1996, art. 2, n. 662, comma 100, lett. A) e successive modifiche e integrazioni, per la quale la Società è stata ammessa al beneficio della garanzia diretta, per un importo pari al 90,00% del capitale mutuato. La società Capogruppo, inoltre, ha aderito alle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), che, come noto ha introdotto la sospensione del pagamento delle rate di mutuo in scadenza al 30 settembre 2020, esteso successivamente prima alle rate scadenti sino al 31 gennaio 2021 e poi al 30 giugno 2021.

4. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, STRUMENTI FINANZIARI E SITUAZIONE FINANZIARIA

Si precisa che la società alla chiusura dell'esercizio non possiede e non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

→ Partecipazioni:

Si è ricordato in precedenza il rapporto di controllo esistente con la società ATMA, costituita nel corso del 2007 (capitale sociale 500.000 euro) e per la quale è stato sottoscritto e successivamente versato il 60 % del capitale sociale (300.000 euro).

Sulla Conerobus Service S.r.l. di cui la vostra società detiene il 100% del capitale sociale (10.200 euro) la Vostra Società esercita invece un ruolo di coordinamento e controllo

→ Strumenti finanziari:

L'argomento è trattato anche in nota integrativa, ad ogni modo, si conferma che la società non è esposta a particolari rischi di prezzo, di credito o di variazione di flussi finanziari; la sua attività finanziaria, non va oltre l'ordinaria gestione dei conti correnti bancari e postali. Non sono stati sottoscritti né sono in essere contratti o strumenti di finanza derivata.

→ Situazione finanziaria

A seguito del conseguimento dell'utile di esercizio riferibile alla Capogruppo (€ 121.360), il patrimonio netto si incrementa attestandosi ad € 9.866.818 contro € 9.404.457 del 2019.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria di Gruppo la posizione finanziaria netta negativa passa da - € 5.894.308 a - € 3.529.064, con un miglioramento di € 2.365.244. La variazione è determinata da due fattori di segno opposto: il primo, di segno negativo, costituito dall'incremento dei debiti finanziari della Capogruppo conseguente all'erogazione di un mutuo pari in linea capitale a 5 milioni di euro e correlato al sostegno della liquidità aziendale e all'acquisto dei bus ed il secondo, di segno positivo, costituito dal significativo aumento delle disponibilità liquide, conseguenti alla erogazione delle provvidenze di natura straordinaria finalizzate a ristorare i minori ricavi/maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19. Doveroso osservare che il miglioramento della posizione finanziaria debba essere considerato temporaneo e significativamente influenzato dalle provvidenze di natura straordinaria sopra descritte.

Ricordiamo che la situazione finanziaria è costantemente monitorata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in ossequio alle disposizioni del nuovo comma 1-bis dell'Articolo 40 D.Lgs. n° 127/91 (come peraltro già effettuato per il bilancio della Capogruppo), è esposta nelle tabelle allegate in calce alla presente relazione. In tale sezione, da considerarsi parte integrante della relazione sulla gestione, sono indicate le riclassificazioni dei principali dati contabili consolidati e l'evidenziazione dei principali indici rielaborati sulla base del bilancio consolidato con i relativi commenti sulla loro evoluzione.

5. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008 E EX ARTICOLO 110, D.L NO 104/2020

Di seguito si riferisce, in adempimento di quanto previsto dall'Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09, in merito alle rivalutazioni operate dalla Società capogruppo.

Rivalutazione ex Articolo 15 (commi 16 -23) ex D.L. 185/08 conv. Legge n° 02/09

La Società capogruppo nell'esercizio 2008 ha operato una rivalutazione per un complessivo valore netto contabile di € 4.000.000, attribuito per € 5.058.828 ai valori di iscrizione e per € 1.058.828 ai corrispondenti fondi di ammortamento, sui valori dei fabbricati di proprietà a fine esercizio dei depositi di Ancona, Marina di Montemarciano, Osimo, Castelfidardo e Jesi.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.

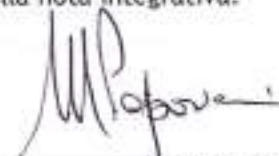
Rivalutazione ex Articolo 110, D.L no 104/2020, conv. Nella Legge n° 126/2020

Nell'esercizio 2020 l'Organo amministrativo della Società capogruppo ha ritenuto possibile aderire alle disposizioni di cui al precitato Articolo 110 del D.L. 104/2020, procedendo con la rivalutazione di numero 63 autobus di proprietà della Società utilizzati nel servizio di TPL urbano ed extraurbano e nell'attività di noleggio.

Al fine di operare la rivalutazione in parola la Società si è dotata di una perizia di stima redatta da un esperto terzo ed indipendente.

Dalla suddetta perizia di stima emerge che il valore di mercato dei suddetti beni aziendali è pari ad € 843.000 e che gli stessi hanno una vita utile residua pari a 5 anni.

Per i dettagli delle rivalutazioni effettuate si rinvia alla apposita sezione della nota integrativa.



6. RISCHI ED INCERTEZZE

La complessità dei processi gestionali, nonché le evoluzioni del contesto normativo, operativo e finanziario di riferimento, sono oggetto di costante monitoraggio da parte del Consiglio di amministrazione della Capogruppo Conerobus, con la finalità di fornire agli organi sociali e al management tutti gli strumenti necessari per una corretta valutazione dei rischi connessi e per favorire l'elaborazione dei relativi piani di azione.

La contrazione dei flussi di cassa, causata dalla situazione di emergenza sanitaria, e l'incertezza sull'evoluzione dei volumi e delle modalità di gestione della domanda di trasporto porta necessariamente a dover segnalare un fattore di incertezza gestionale, che ha caratterizzato l'esercizio passato e continuerà a caratterizzare l'anno 2021, a fronte del quale è da evidenziare che gli organi governativi centrali e regionali hanno già assunto iniziative ed impegni finalizzati a garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari degli operatori del settore.

Il protrarsi anche nel 2021 della situazione di emergenza sanitaria si traduce, infatti, come già accaduto nell'esercizio 2020, in una significativa contrazione dei ricavi con conseguenti negativi effetti sul cash flow operativo. Nei primi 4 mesi del 2021 i ricavi da vendita di titoli di viaggio confermano la contrazione, rispetto alla media del medesimo periodo degli anni pre-Covid 2018 e 2019, dell'ordine di 1,37 Euro/Mio, pari, in termini percentuali, a circa il 47%, con evidenti ricadute sulla situazione finanziaria aziendale, considerando la necessità di mantenere gli standard del servizio di TPL secondo gli originari contratti.

A fronte di tale situazione (comune a tutto il settore del TPL) è da evidenziare che gli organi governativi centrali e regionali hanno già assunto per il 2020 iniziative ed impegni finalizzati a garantire il mantenimento degli equilibri economico finanziari degli operatori del settore; con stanziamento di appositi fondi di ristoro (come rilevati nel presente bilancio); si ritiene, pertanto, che anche per l'esercizio 2021 possano essere a breve adottati gli opportuni provvedimenti di ristoro e sostegno per l'intero settore del TPL particolarmente colpito dagli effetti della pandemia.

Nel contesto di incertezza derivante dall'emergenza COVID-19, il Gruppo Conerobus ha reagito immediatamente al nuovo scenario e ha pianificato una risposta alle nuove necessità fin dalla primissima fase dell'emergenza.

L'organo amministrativo della Capogruppo Conerobus ha predisposto un piano gestionale ed economico finanziario per l'esercizio 2021 da cui si evince che gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso saranno sicuramente rilevanti anche nell'esercizio 2021.

Dal punto di vista gestionale la Capogruppo Conerobus ha modificato i propri piani di servizio al fine di contenere, alla luce delle mutate esigenze di contesto, i costi operativi derivanti dall'effettuazione del servizio di TPL.

Sotto il profilo finanziario stati modificati, invece, tutti i termini di pagamento dei principali fornitori e sono state attivate delle nuove linee di credito al fine di sostenere la liquidità aziendale.

È comunque essenziale che, anche per il 2021, siano riconosciuti ristori e contributi da parte statale e regionale, a sostegno dell'equilibrio economico e finanziario, non solo del Gruppo Conerobus, ma di tutte le aziende del settore. Si ritiene poi opportuna ed auspicabile, stante, comunque, la riduzione dei ricavi, una revisione dei contratti di servizio in termini di tratte e di ricavi/km, una razionalizzazione dei turni e della forza lavoro e, non da ultimo, il rafforzamento delle ordinarie azioni volte al controllo dell'evasione nell'acquisto dei titoli di viaggio.

Sulla base del piano gestionale, economico e finanziario predisposto per l'esercizio 2021 dalla Capogruppo Conerobus si ritiene che, per quanto gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso sono e saranno sicuramente rilevanti anche nell'esercizio 2021, il ritorno ad una relativa normalità della situazione sanitaria, per quanto lento e progressivo nel tempo, con conseguente ritorno ad un normale comportamento dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi di TPL, i provvedimenti organizzativi assunti dalla Società al fine di contenere i costi operativi, unitamente alla continuità dell'accesso al credito bancario assicurata da parte dei principali istituti di credito di riferimento, consentiranno alla Società di assolvere tempestivamente agli impegni assunti nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Gli amministratori, pertanto, anche sulla base dei risultati di tale bilancio di previsione predisposto dalla Capogruppo Conerobus, oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incertezza ed i conseguenti rischi sono fino ad oggi stati affrontati facendo ricorso a tutte le leve interne disponibili all'azienda e sfruttando dove possibile le opportunità messe a disposizione dai Decreti emergenziali e di sostegno economico.

Nonostante i rischi e le incertezze esposti al precedente paragrafo, che qui si intendono richiamati, e le difficoltà legate al particolare momento storico e alle conseguenti criticità connesse all'inevitabile squilibrio economico dovuto alle minori entrate dell'intero sistema, il Gruppo Conerobus, anche grazie all'esperienza maturata e la professionalità delle proprie persone, si continua a dimostrare pronto ad affrontare le nuove sfide.

In particolare, è necessario proseguire nelle operazioni di consolidamento ed allungamento del debito a breve termine, che hanno determinato la diluizione dei flussi di rimborso su un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi, e nella ridefinizione delle politiche di pagamento dei debiti verso fornitori. Sarà poi necessario assicurare alla Società delle linee di finanziamento a medio lungo termine finalizzate a riequilibrare lo squilibrio generato dai mancati ricavi dell'esercizio 2020 e 2021 e a riattivare il piano di investimenti, sospeso nel 2020, coerentemente con la contrazione dei flussi di cassa.

L'impegno della Società deve poi proseguire negli interventi di massimizzazione dell'efficacia e di riduzione dei costi operativi, in particolare dei costi diretti, mediante una necessaria revisione delle politiche di gestione del personale.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

I principali eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esclusivamente connessi all'emergenza sanitaria legata al COVID-19 che hanno interessato e stanno interessando direttamente l'attività svolta dalla Società Capogruppo dalle sue controllate e dalle società consorziate della società ATMA.

L'emergenza epidemiologica

Il focolaio iniziale di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan è stato notificato dalle autorità sanitarie cinesi il 31 dicembre 2019.

Il 9 gennaio 2020 è stato identificato un nuovo coronavirus, denominato SARS-CoV-2, come causa di queste patologie, denominate COVID-19.

Il 31 gennaio 2020 l'*International Health Regulations Emergency Committee* dell'OMS ha definito il fenomeno un'emergenza internazionale.

L'emergenza sanitaria, nonostante i positivi segni di miglioramento derivanti dalla campagna vaccinale, non può dirsi superata.

Nei primi 4 mesi del 2021 i ricavi da vendita di titoli di viaggio della Capogruppo evidenziano una contrazione, rispetto ai valori medi degli esercizi ante covid 2018 e 2019, dell'ordine di Euro 1.016.956, pari al 46,70 % in termini percentuali, con evidenti ricadute sulla situazione finanziaria aziendale generando un consistente fabbisogno di liquidità, anche in considerazione dei vincoli di mantenimento dei servizi di Tpl (corse e linee) secondo gli originari contratti.

Per far fronte a queste difficoltà la Società Capogruppo ha adottato varie contromisure di tipo gestionale e finanziario: ha modificato i propri piani di servizio al fine di contenere, alla luce delle mutate esigenze di contesto, i costi operativi derivanti dall'effettuazione del servizio di TPL; sono stati modificati tutti i termini di pagamento dei principali fornitori; sono state attivate delle nuove linee di credito per 3 mln di Euro al fine di sostenere la liquidità aziendale.

Il fabbisogno finanziario di cui sopra è inoltre sostenuto dalle ragionevoli previsioni di incasso nel corso del 2021 da parte della Capogruppo del credito per contributi richiesti a fronte dei maggiori costi legati agli Oneri di malattia pari a complessivi Euro 1.319.344.

La Capogruppo, in coincidenza della ripresa delle attività scolastiche in presenza, ha attuato un piano di potenziamento del servizio con l'obiettivo di fornire il massimo supporto alla mobilità degli studenti per la ripresa in presenza delle attività didattiche delle scuole superiori. Il piano straordinario giornaliero, nel rispetto del limite del 50% della capacità di riempimento dei mezzi, ha comportato un generale potenziamento delle corse su tutta la rete, istituendo anche bus navetta per collegare le linee urbane e suburbane ad alta frequentazione. Per assicurare il potenziamento La Capogruppo ha impiegato la flotta, utilizzando anche i veicoli che aveva in previsione di sostituire e ricorrendo anche ai mezzi utilizzati per l'attività di noleggio.

Proseguono gli interventi di sanificazione quotidiana di tutte le superfici di contatto su autobus e filobus, di tutte le stazioni e le banchine; vengono ulteriormente intensificate le operazioni di sanificazione di tutti i mezzi con speciali atomizzatori che vengono utilizzati alla fine di ogni corsa. Sono stati installati dispenser di gel per le mani anche nelle stazioni e nei punti di snodo più frequentati.

Le sopra descritte circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno e continueranno ad avere nel prossimo futuro significative ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica svolta dalla Società, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti continuano ad essere non prevedibili e quantificabili.

I potenziali effetti di questo fenomeno sull'andamento economico finanziario del Gruppo non sono, quindi, ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Nonostante le difficoltà legate al particolare momento storico e alle conseguenti criticità connesse all'inevitabile squilibrio economico e finanziario dovuto alle minori entrate dell'intero Gruppo, Conerobus, anche grazie all'esperienza maturata e alla professionalità delle proprie persone, si continua a dimostrare pronta ad affrontare il difficile contesto operativo ed economico.

Alla data di redazione del presente bilancio, pur considerando le significative incertezze sopra descritte e meglio descritte nel precedente paragrafo 4, a cui si rinvia, considerata l'avvenuta rimodulazione dei contratti di servizio, garantita dalla Regione Marche, la quale svolge una funzione di regia e coordinamento anche per la rimodulazione di accordi aggiuntivi con i Comuni, affinché siano garantiti l'equilibrio economico-finanziario e l'equa remunerazione complessiva di detti contratti di servizio, si ritiene che non sussistano, in ogni caso, elementi che mettano a rischio la continuità aziendale del Gruppo.

Signori Azionisti,



Il Consiglio di amministrazione, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invita a prendere atto e, se del caso, ad approvare il presente bilancio consolidato e la relativa relazione sulla gestione così come predisposti.

Ancona, 10 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Papaveri Muzio	Presidente
Travagliati Fabio	Vice Presidente
Stecconi Francesca	Consigliere
Marotta Massimo	Consigliere
Spaccapaniccia Serenella	Consigliere



RICLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO**

SCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	Variazioni
A) ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti			0
Crediti commerciali	9.096.350	5.957.339	-3.139.011
Altri crediti di funzionamento			0
Crediti verso imprese controllate	50.457	59.345	8.888
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	426.861	164.962	-261.899
Imposte anticipate	0	110.857	110.857
Crediti v/Altri	2.909.613	2.431.384	-478.229
Totale altri crediti di funzionamento	3.386.931	2.766.548	-620.271
TOTALE CREDITI	12.483.281	8.723.886	-3.768.282
SCORTE	1.243.012	1.342.519	99.507
RATEI E RISCONTI ATTIVI	920.797	575.331	-345.466
TOTALE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	14.647.090	10.641.736	-4.014.241
B) PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO			
Debiti commerciali	5.782.474	4.086.244	-1.696.230
Altri debiti di funzionamento			0
Debiti verso imprese collegate	1.180	1.180	0
Debiti tributari	1.129.861	1.228.196	98.335
Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e ass.vi	836.044	798.145	-37.899
Debiti v/altri	1.831.135	2.568.889	737.754
Totale altri debiti di funzionamento	3.798.220	4.596.410	798.190
TOTALE DEBITI	9.580.694	8.682.654	-898.040
RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.236.372	12.426.795	-809.577
TOTALE PASSIVITA' DI FUNZIONAMENTO	22.817.066	21.109.449	-1.707.617
C) CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (A-B)	-8.169.976	-10.467.713	-2.297.737
D) CAPITALE FISSO NETTO (IMMOBILIZZAZIONI)	29.842.401	30.041.261	198.860
E) FONDI:			
Fondo T.F.R.	6.358.657	5.520.586	-838.071
Altri Fondi di debito o rischi specifici	15.000	657.082	642.082
TOTALE FONDI	6.373.657	6.177.668	-195.989
F) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D-E)	15.298.768	13.395.880	-1.902.888
G) POSIZIONE FINANZIARIA			
ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costit. immob.)	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE: Tesoreria, Banche e Poste	4.423.812	11.155.243	6.731.431
- Debiti finanziari	10.318.120	14.684.307	4.366.187
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-5.894.308	-3.529.064	2.365.244
H) PATRIMONIO NETTO			
Capitale	12.355.705	12.355.705	0
Capitali di terzi	280.000	280.000	0
Riserve di rivalutazione	3.881.691	4.222.692	341.001
Riserva legale	-	-	0
Riserve statutarie	-	-	0
Altre riserve	120.000	120.000	0
Utili o Perdite portate a nuovo	- 7.235.492	- 7.232.939	2.553
Utile o Perdita dell'esercizio	2.553	121.360	118.807
TOTALE PATRIMONIO NETTO = (F+G)	9.404.487	9.866.818	462.361

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

DESCRIZIONE	Conto di Bilancio	Esercizio 2019	% di incid.	Esercizio 2020	% di incid.
RICAVI NETTI					
Ricavi (da vendite, servizi e copertura costi sociali)	A.1	37.537.281	78,63	30.159.413	75,14
Contributi in conto esercizio	A.5/a	5.224.448	14,86	8.610.447	21,45
Altri ricavi e proventi	A.5/b+c+d	1.323.721	5,80	758.587	1,89
TOTALE RICAVI NETTI		44.085.450	99,29	39.528.447	98,49
+ Incrementi di Immob. per lavori interni	A.4	1.070.819	0,71	608.016	1,51
= VALORE DELLA PRODUZIONE	A	45.156.269	100	40.136.463	100,00
- Acquisti di esercizio	B.6	5.312.673	11,77	3.792.502	9,45
- Variazioni delle rimanenze	B.11	3.913	0,01	99.506	0,25
- Costi per prestazioni servizi	B.7/8	15.261.895	33,80	13.094.647	32,63
- Oneri diversi di gestione	B.14	576.380	1,28	1.433.726	3,57
= VALORE AGGIUNTO		24.001.408	53,18	21.918.094	54,60
- Retribuzioni lorde, oneri sociali ed altri costi	B.9/a+b	18.541.701	41,06	16.508.509	41,13
- Accantonamento al Fondo T.F.R.	B.9/c	1.156.963	2,56	1.081.663	2,69
= MARGINE OPERATIVO LORDO		4.302.744	9,53	4.324.922	10,78
- Ammortamenti immateriali	B.10/a	28.519	0,06	30.778	0,08
- Ammortamenti materiali	B.10/b	4.006.645	8,87	3.415.262	8,51
- Svalutazioni	B.10/e+d	-	0,00	-	0,00
- Accantonamenti	B.12/13	-	0,00	376.201	0,94
= MARGINE OPERATIVO NETTO		267.580	0,59	502.681	1,25
+ Proventi finanziari	C.15+16	145	0,01	1.782	0,00
- Oneri finanziari	C.17	256.680	0,58	213.243	0,53
+/- Utili e perdite su cambi	C.17-bis)	-	0,00	-	0,00
= GESTIONE FINANZIARIA	C	-256.535	-0,56	-211.461	-0,53
+ Rivalutazioni	D.18	9.862	0,00	36.622	0,09
- Svalutazioni	D.19	0	0,00	0	0,00
= RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	D	9.862	0,00	36.622	0,09
+ Proventi straordinari	E.20	-	0,00	-	0,00
- Oneri straordinari	E.21	-	0,00	-	0,00
= GESTIONE STRAORDINARIA	E	0	0,00	0	0,00
= RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE		20.907	0,05	202.069	0,52
- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		18.351	0,04	80.710	0,20
= UTILE O PERDITA DI BILANCIO		2.556	0,01	121.360	0,30



IMPEGHI E FONTI (BILANCIO CONSOLIDATO)

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2020	%	SCOST. in valore	SCOST. in pers.
IMPIEGHI						
A) LIQUIDITA' IMMEDIATE	4.423.812	1,45	11.155.243	21,52	6.731.431	60,34
B) LIQUIDITA' DIFFERITE	12.445.909	20,49	8.686.566	16,76	-3.750.393	-43,28
C) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE	2.163.809	3,23	1.917.849	3,70	-245.960	-12,82
CAPITALE FISSO/ATTIVITA' CORRENTI	19.033.530	25,18	21.759.658	41,98	2.726.078	12,53
D) IMMOBILIZZAZIONI NETTE						
D.1 Immobilizzazioni finanziarie nette	159.071	0,57	195.693	0,38	36.622	18,71
D.2 Immobilizzazioni immateriali nette	65.607	0,64	67.554	0,13	1.947	2,88
D.3 Immobilizzazioni materiali nette	29.617.724	71,56	29.775.014	57,44	160.290	0,54
D.4 Altre attività medio/lungo termine	37.321	2,05	37.321	0,07	0	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	29.879.723	74,82	30.078.882	58,02	198.859	0,66
TOTALE IMPIEGHI	48.913.301	100,00	51.838.241	100,00	2.924.937	5,64
FONTI						
E) PASSIVITA' CORRENTI (incluso quota a breve risconti passivi)	19.317.264	26,00	17.976.461	34,68	-1.340.803	-7,46
F) PASSIVITA' CONSOLIDATE	20.191.579	52,89	23.994.963	46,29	3.803.384	15,85
G) PATRIMONIO NETTO	9.404.457	21,11	9.866.818	19,03	462.361	4,69
TOTALE FONTI	48.913.301	100,00	51.838.241	100,00	2.924.942	5,64

INDICI DI BILANCIO

Gli indici di bilancio, indicati in migliaia di € (salvo ove diversamente indicato), si suddividono in:

Indici patrimoniali: Esprimono sinteticamente la struttura del patrimonio del Gruppo suddiviso in categorie omogenee

Indici finanziari: Misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento di Gruppo.

Indici economici: misurano la struttura del Conto economico e la relativa efficienza economica della gestione

Si precisa che, in considerazione di quanto già riportato nel bilancio di esercizio della Capogruppo Conerobus S.p.A., gli indici sotto riportati non includeranno alcuni indici di natura economica e patrimoniale in quanto assolutamente identici a quelle già esposti nel bilancio di esercizio della Capogruppo e, pertanto, sarebbero stati sostanzialmente duplicativi; si evidenzia inoltre che i relativi commenti, oltre a riguardare l'evoluzione degli stessi, saranno eventualmente adattati in relazione agli scostamenti mostrati rispetto a quelli rielaborati per il bilancio d'esercizio della Capogruppo.

INDICI PATRIMONIALI

Composizione delle passività:

Indice di incidenza Capitale proprio = Patrimonio netto/ Tot. Fonti

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Capitale proprio	9.404	19,23%	9.867	19,03%
Totale Fonti	48.913		51.838	

L'indice risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

INDICI FINANZIARI

Gli indici finanziari misurano la liquidità, la solvibilità e l'autofinanziamento.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità determinano la capacità potenziale di fronteggiare tempestivamente ed in modo economicamente conveniente i propri impegni.

La misura della liquidità è data dai seguenti indici:

Indice di liquidità primaria, dato dal seguente rapporto:

(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Liquidità immediate + differite	16.870	87,33%	19.842	110,38%
Passività correnti	19.317		17.976	



L'indice di liquidità primaria indica la possibilità della Società di disporre di mezzi liquidi (o facilmente realizzabili) per far fronte agli impegni con scadenza inferiore ad un anno (Valore ideale > 100 %, eccesso di incasso sui pagamenti).

Il valore dell'indice risulta superiore al valore obiettivo, ancorché per effetto dell'incasso di contributi di natura straordinaria finalizzati a contrastare i minori ricavi/maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria.

Indice di liquidità secondaria, dato dal seguente rapporto:

Attività correnti (liquidità imm. e diff.+ disponibilità non liquide)/ Passività correnti

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Liquidità immediate + differite	19.034	98,53%	21.760	121,05%
Passività correnti	19.317		17.976	

L'indice di liquidità secondaria confronta la proporzionalità esistente tra investimenti a rapido giro e finanziamenti a breve, contando sul ritorno in forma liquida dei crediti e delle scorte (Valore ideale > 100 %: le Fonti di capitale di gestione finanziano gli investimenti fissi aziendali). Il valore dell'indice risulta in miglioramento, ancorché per effetto dell'incasso di contributi di natura straordinaria finalizzati a contrastare i minori ricavi/maggiori costi derivanti dall'emergenza sanitaria.

Margine di Tesoreria

Il Margine di tesoreria è calcolato come: Liquidità a breve (Liquidità immediate e differite) meno le Passività correnti.

Descrizione	2019	2020	Diff. In valore	Diff. %
Liquidità immediate e differite - Passività correnti	- 2.447	1.865	4.313	176,21%

Il Margine di Tesoreria risulta positivo per effetto dell'incasso di natura straordinaria dei contributi Covid.

INDICI DI SOLIDITÀ

Gli indici di solidità indicano la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori, esprimono, cioè, la capacità della Società di pagare tutti i suoi debiti (sia quelli a breve che a medio/lungo periodo) con le proprie attività correnti.

Indice di solidità/dipendenza

È dato dal seguente rapporto:

Capitale di terzi (Passività correnti + Passività consolidate)/ Patrimonio netto

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Capitale di terzi	39.509	4,20	41.971	4,25
patrimonio netto	9.404		9.867	

L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Grado di copertura degli immobilizzi

È dato dal seguente rapporto:

(Patrimonio netto)

Totale impieghi (Totale attività)

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Capitale proprio	9.404	19,23%	9.867	19,03%
Totale Passività	48.913		51.838	

L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la capacità della Società a generare reddito che remunererà adeguatamente tutti i capitali investiti, giustificandone economicamente l'impiego.

R.O.I. = Risultato operativo lordo (gestione caratteristica) / Totale impieghi

Il R.O.I. (Return on investment) esprime la percentuale di redditività operativa ovvero quanto rende il capitale investito in termini di gestione caratteristica.

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Risultato operativo lordo	4.303	8,80%	1.431	2,76%
Totale Impieghi	48.913		51.838	

L'indice risulta in significativo decremento rispetto al precedente esercizio a causa della contrazione straordinaria dei ricavi generata dall'emergenza sanitaria solo parzialmente controbilanciata dalla riduzione dei costi operativi e dalle provvidenze di natura straordinaria a ristoro dei minori ricavi/maggiori costi.

R.O.E. = Utile di esercizio / Capitale netto

Il R.O.E. (Return on equity) misura l'efficienza della gestione aziendale in quanto rappresenta il tasso di redditività del capitale impiegato nell'impresa, ovvero il risultato economico che va a remunerare il capitale proprio dopo aver remunerato i finanziatori esterni, i fornitori ed aver pagato gli oneri tributari. Esso si ottiene rapportando al risultato economico dell'esercizio, il capitale netto, naturalmente depurato dell'utile.

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Utile di esercizio	3	0,03%	121	1,23%
Capitale netto	9.404		9.867	

I valori assunti sono sostanzialmente analoghi a quelli della Capogruppo.

R.O.S. = Risultato operativo lordo (gestione caratteristica)

Ricavi netti

Il R.O.S. (Return on sales) è il tasso di rendimento delle vendite, e cioè, indica la redditività dei ricavi di vendita

Descrizione	2019	perc.	2020	perc.
Risultato operativo lordo	4.303	9,76%	1.431	3,62%
Ricavi netti	44.085		39.528	

I ricavi netti sono quelli del Valore della produzione, che per il nostro settore comprendono anche i corrispettivi da contratto di servizio; i valori assunti mostrano un miglioramento imputabile all'incremento dei ricavi da corrispettivi ed alla riduzione dei costi operativi.



